Autodrive
KIA MOTORS
Viale S. Eufemia 50
Brescia
Tel. 030.3367082
www.autodrivesrl.it

Fatto per resistere al vento

Under Brescia

ANNO XXI - Gennaio 2015 - Mensili di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Eurovision

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20842

- Stampa: Tipografia Pagani Srl, via Divisione Aqui, Lumezzane (Bs) - Impaginazione: Magli & For You srl - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 1 del 25 gennaio 2013 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 7 Gennaio 2015

KIA
The Power to Surprise

NISSAN
Innovation that excites
NISSAN autocaravan
www.autocaravanspa.it
IL NUOVO NISSAN QASHQAI
THE ULTIMATE URBAN EXPERIENCE
Via Enrico Mattei | 25030 Coccaglio (BS) | Tel. 030.7724011 | info@autocaravanspa.it
Seguici su Facebook

Strade bresciane, 87 morti in incidenti

70 gli uomini e 17 le donne

di Roberto Parolari

Sono 87 le persone che hanno perso la vita in incidenti stradali avvenuti sulle strade bresciane nel 2014, un dato che peggiora l'andamento registrato nel 2013 ed una tendenza che vedeva il numero di vittime sempre in calo dal 1999, con l'eccezione del 2004.
I dati vengono dall'associazione di Roberto Merli, «Condividere la strada della vita», e dall'Osservatorio della Sicurezza stradale del settore Viabilità in Broletto, prendono in considerazione quanto accaduto nel 2014 e sottolineano

❑ a pag 11



Gennaio 1985: 30 anni fa la grande nevicata a Brescia
(foto Antonio Cravarezza)



Il Giornale di Desenzano d/Garda

Aree dismesse, futuro enigmatico

Quali soluzioni sono possibili?

Questo mese sono partiti una serie di interventi, come la realizzazione del primo tratto della passeggiata a lago fra Rivoltella e via Lario, la riqualificazione di via Mazzini in centro storico e della palestra della scuola media Catullo ed il recupero del centro comunale della Scattolina, programmati da tempo dall'Amministrazione comunale ed attesi dai cittadini.
Di fronte a cantieri che partono, però, c'è ne sono altri che rimangono fermi al palo e creano non pochi grattacapi all'Amministrazione comunale.
Parliamo dei progetti che riguardano i piani integrati

❑ a pag 9

Il Giornale di Roncadelle

Al via il concorso letterario

Il 21 marzo le premiazioni

di Roberto Parolari

Torna l'appuntamento con «Scrivimi una storia», il concorso letterario dedicato ai racconti brevi ed aperto a tutti, anche a chi non è residente in paese, organizzato dalla Associazione "Don Chisciotte" in collaborazione con la Biblioteca Comunale e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Roncadelle. Quella di quest'anno è la quarta edizione dell'iniziativa culturale che ha l'obiettivo di stimolare la creatività e valorizzare l'impegno e la passione per la scrittura, offrendo ai partecipanti un'occasione per divulgare e condividere le loro opere.

❑ a pag 2

Il Giornale di Travagliato

Come sta l'acqua?

Presto i nuovi risultati delle analisi

di Roberto Parolari



Si avvicina il 27 gennaio, quando terminerà il periodo di distribuzione di bottigliette d'acqua nelle scuole d'infanzia di

❑ a pag 7

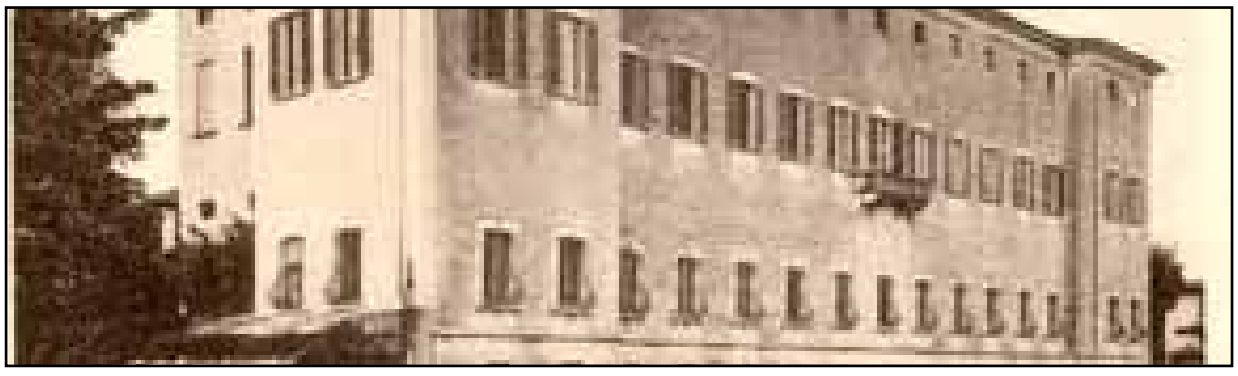
Under Brescia

SOMMARIO

Roncadelle	p. 2
Castel Mella	p. 3
Sport	rinviato
Torbole Casaglia	p. 6
Travagliato	p. 7
Lograto	p. 4
Desenzano	p. 9
Brescia e Prov.	pp. 10/11

La pubblicità è l'unico modo per raccontare agli altri chi sei. Contattaci: 393.8859728 www.libriegiornali.it

Il Giornale di
Roncadelle



3500 euro per il nuovo proiettore

Arrivano dallo spiedo di «Roncadelle in Fermento»

di Aldo Maranesi

La strada da percorrere è ancora lunga, ma almeno si è iniziato il cammino. I primi passi li hanno mossi i ragazzi di «Roncadelle in Fermento», che hanno organizzato uno spiedo in oratorio per raccogliere denaro da reinvestire nell'acquisto di un nuovo proiettore digitale, che permetterà al cinema teatro Aurora di rimanere un punto fermo nelle vite di tanti ragazzi del paese.
Si tratta di un primo passo, anche perché il costo di un nuovo proiettore è di circa 60mila euro, ma qualcosa si è mosso e la risposta del paese è stata incoraggiante: allo spiedo hanno partecipato 500 persone per un ricavato di 3500 euro, che sono stati consegnati a don Pierluigi Chiarini. Il passaggio alla nuova tecnologia nella distribuzione dei film, abbandono delle pellicole per passare al digitale, rappresenta infatti un colpo pesante per tutti i cinema parrocchiali che per anni hanno funzionato nella nostra provincia.
Più della metà delle sale presenti ha deciso di chiudere ed in provincia sono rimasti solo 17 cinema parrocchiali attivi, in attesa che si aggiungano alcune sale che hanno già deciso di investire nell'acquisto del videoproiettore necessario alla proiezione delle ultime uscite. Tra queste sale c'è anche quella del cinema teatro Aurora dell'oratorio San Luigi. Per sostenere la spesa però non possono bastare le casse della parrocchia, ma dove non si arriva con le tasche si può arrivare con l'ingegno e la fantasia.
I primi a muoversi sono stati i ragazzi di «Roncadelle in Fermento», spinti dalla volontà di dare continuità ad una esperienza storica per la loro comunità.
«Lo facciamo soprattutto per i ragazzini di Roncadelle – sottolineano i ragazzi -, non vogliamo correre il rischio di perdere un appuntamento ormai storico come il film del sabato sera o della domenica pomeriggio».



Il cinema teatro Aurora

Un regalo per i ragazzini da scartare nel giorno dedicato ai regali, quello di S. Lucia visto che la cena a base di spiedo si è tenuta il 13 dicembre.
La sala cinematografica, o teatro, fu il primo nucleo dell'oratorio: nel '47 la parrocchia acquistò un vecchio immobile e lo trasformò nel cinema teatro Aurora. L'inizio fu difficoltoso, pochi mesi dopo l'apertura venne rubata la macchina per proiettare i film e si dovette acquistarne un'altra, poi la tragedia dell'incendio nel '49, che costò la vita ad un giovane.
Negli anni '60 e '70 il boom, con il cinema che proiettava film la domenica ad orario continuato. Nel 1985 il teatro venne ristrutturato e messo a norma, nel 1997 ad esser rinnovata fu la macchina per la proiezione del film, arrivò quella che permetteva di vedere i film in formato 35mm. Ora è arrivato il momento di confrontarsi con una nuova tecnologia, quella digitale, ed il cinema teatro Aurora si vuole far trovare pronto.
■

¬ dalla pag. 1 - Al via...

Il concorso ha preso il via nel 2012 ed ha visto al partecipazione di 50 aspiranti scrittori, da allora si è registrata una crescita continua con 80 racconti nel 2013 e ben 134 lo scorso anno.
Una crescita che si spera continui anche quest'anno, le modalità sono quelle tradizionali con la divisione dei racconti in quattro categorie: alunni delle elementari, ragazzi delle medie, studenti delle superiori e adulti.
Le opere dovranno essere consegnate entro il 15 febbraio, in copia cartacea o anche via mail all'indirizzo scrivimiunastoria@comune.roncadelle.bs.it., poi toccherà alla giuria selezionare per ogni categoria i 10 finalisti.
Sabato 21 marzo a partire dalle 16,30 si terrà la cerimonia di premiazione nella sala consiliare di Roncadelle, verranno premiati i primi tre classificati per ogni categoria, ed in questa occasione verrà anche presentato il volume che raccoglie i racconti finalisti della quarta edizione.
Per maggiori informazioni e per consultare il regolamento è possibile visitare la pagina web del Comune, www.comune.roncadelle.bs.it,o quella dell'Associazione Don Chisciotte, www.ilronzinate.it, mentre per le iscrizioni è necessario presentarsi alla biblioteca comunale in via Roma negli orari di apertura e ritirare i moduli necessari.
■





Il Giornale di
Castel Mella



Terremoto di Giunta

Il sindaco Franzini si dice ancora più sicuro
"Mai pensato alle dimissioni, avanti con più determinazione di prima"

di Aldo Maranesi

Il sindaco di Castel Mella, Marco Franzini, ha voluto prendere la parola per rilasciare la sua dichiarazione in merito a quanto sta accadendo in questi giorni a Castel Mella e smentire così le in modo deciso le voci che si sono diffuse in merito alle sue eventuali dimissioni, una scelta ben lontana dalle sue intenzioni: "Le recenti vicende che si sono susseguite a Castel Mella dopo le dimissioni dell'assessore esterno Mafalda Gritti e del consigliere Alessandro Benedini richiedono da parte mia alcuni chiarimenti, anche riguardo alle ricorrenti voci di mie presunte dimissioni.
Non posso negare che le dimissioni di Mafalda Gritti dispiacciono per l'ottimo lavoro che lei ha svolto a Castel Mella in questi anni, con grande impegno e competenza nei vari campi a lei assegnati: servizi sociali, istruzione e pari opportunità.
Si può dire che nel nostro paese si è creata per la prima volta una grande collaborazione tra amministrazione, scuola ed associazioni del territorio per costruire, attraverso le varie iniziative e proposte, un tessuto civile aperto e attento a tutti gli aspetti di una comunità cresciuta rapidamente in questi anni.
Tante iniziative, tanti interventi di grande spessore, che dovrebbero meritare ben più evidenza di questo fatto della firma di un consigliere e che, invece, vengono messi in ombra da una vicenda che, in realtà, è frutto solo di leggerezze, di piccoli, deleteri arrivismi, di interessi di persone che da tempo si sono allontanati polemicamente dalla lista civica "Uniti per Castel Mella".
Polemiche e veleni di una politica che, non avendo argomenti seri e costruttivi da opporre, preferisce la logica del "tanto peggio, tanto meglio".
Se qualcosa di buono può uscire da questo episodio è certamente una maggior chiarezza sia all'interno della lista civica che nei rapporti con il PD locale, facendo quadrato intorno alla nostra Amministrazione per proseguire il mandato affidatoci dai cittadini per portare avanti con decisione la realizzazione delle nostre linee programmatiche, su tutte un punto fondamentale come la revisione del PGT". ■



Il sindaco Franzini

Editoriale

Di che pasta è fatta la politica

I cittadini attendono risposte precise e spiegazioni più articolate per un abbandono tanto fragoroso

di Massimiliano Magli

Di che pasta è fatta la politica?
Di quali responsabilità, quali impegni verso i cittadini, ancora prima che verso l'elettorato che ha votato?
In un paese come l'Italia che sta andando sempre più verso il baratro prendere atto di una debacle così importnate in un Comune relativamente piccolo come Castel Mella fa venire i bridivi.
Il motivo è presto detto. La gente ha bisogno di fatti e di risposte sempre più concrete a una situazione disperata.
Impegnarsi in politica significa anzitutto mettere da parte sofismi partitici o di fazione per amministrare, almeno a questi livelli, paesi dove la disoccupazione e le difficoltà sono striscianti per le famiglie e per le aziende.
L'interrogativo è pertanto d'obbligo, senza per questo entrare nel merito delle ragioni di uno o dell'altro.
Volendo fare un'analisi spietata della situazione viene da chiedersi perché sia accaduta la crisi amministrativa del Comune, per quanto la Giunta continui a dirsi solida e in grado di governare.
Se le ragioni sono quelle del sindaco viene spontaneo interrogarsi sul perché per futili motivi due assessori hanno lasciato la Giunta.
Se invece i motivi sono seri, viene da chiedersi perché il sindaco non abbia deciso di mettere fine alla propria partita.
Se scrivo queste poche righe è perché in un caso o nell'altro i cittadini attendono risposte assai più articolate e complesse di un semplice "la Giunta è solida" o di un "me ne sono andato" senza dare ragioni più che gravi.
A dispetto della crisi, che dovrebbe rendere più coese e responsabili tutte le Amministrazioni comunali, abbiamo assistito a vicende come quella di Rovato, dove una Giunta si è fatta a pezzi praticamente da sola, con evidenti ragioni politiche (e l'aggettivo politico in tal senso lo uso nel peggiore delle accezioni).
Ora il timore non può che essere analogo per Castel Mella: se si esce dalla Giunta servono denunce precise (non per forza giudiziarie) e se si decide di contintuare a governare serve stanare in ogni caso la ragione di certi abbandoni, salvo, al contrario, ammettere proprie responsabilità.
A Castel Mella, invece, ritengo cis ia troppo silenzi. ■



L'assessore Gritti



Il Giornale di
Lograto



Chiude la storica macelleria Galvani

Una storia lunga 70 anni

di Massimiliano Magli

Lui è una faccia da «schiaffi», ma di quelli che sanno fare bene il proprio lavoro, con la battuta pronta e la capacità di darti il sorriso anche nei giorni in cui piove di traverso.
Lei è certamente la sua musa ispiratrice ma anche placatrice, in grado di metterlo a «cuccia» nei giorni in cui, oltre a piovere di traverso, scende anche la grandine.
Lui, Angelo Galvani, macellaio e salumiere di lunga data, ha deciso con lei, Antonietta Benedetti, di interrompere una storia lunga quasi 70 anni e trasmessa di padre in figlio. Siamo alla Macelleria Galvani a Lograto e l'ironia di Angelo lo spinge a salutare gli ultimi giorni di attività (hanno chiuso per fine 2014) con una mannaia e un sorriso sulle spalle.
Nel giorno del suo commiato, manco a dirlo, entra la ex direttrice della scuola materna, Claudia Gorno, per preparare il proprio Natale ma anche per salutare questo fenomeno di simpatia e professionalità.
Per loro è arrivato il momento di abbandonare una storia tanto lunga e riposarsi, con grande rammarico per i residenti che li hanno conosciuti e apprezzati.
A noi, che questo luogo, punto di distribuzione di Under Brescia, abbiamo adottato, arriva il dispiacere di non poter entrare più in bottega, ma anche la certezza di rincontrarci, foss'anche per caso. ■



Angelo Galvani con la moglie Tony (Antonietta) Benedetti nella loro macelleria: Angelo, come si vede dalla mannaia, ha deciso di dare un taglio alla sua storica attività

La Polizia Locale si aggiorna

In vista delle nuove norme sugli incidenti stradali

di Giannino Penna

La legge sta facendo il suo percorso nel nostro parlamento, non brillando come al solito per la celerità, e gli enti locali iniziano a prepararsi per recepire al meglio i cambiamenti futuri.
Di cosa parliamo?
Della volontà di inserire il reato di omicidio stradale ed inasprire le pene per chi provoca incidenti mortali, guidando ubriaco o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.
La possibilità dell'ergastolo della patente per chi provoca vittime guidando senza essere in grado di farlo, un cavallo di battaglia dell'associazione «Condividere la strada della vita», guidata da Roberto Merli.
I numeri del 2014 ci dicono che per la nostra provincia l'emergenza continua, ben 87 i morti sulle nostre strade in 83 incidenti, anche se si registra una maggiore attenzione, soprattutto nei giovani.
Numeri negativi anche su scala nazionale come indica Vittorio Paloschi, comandante della Polizia locale dell'Unione dei Comuni, che parla di «circa 3500 persone, secondo i dati dell'Istat, che perdono la vita a causa degli incidenti stradali e che la maggioranza dei sinistri si verifica per responsabilità diretta del conducente, ma in realtà il dato è sottostimato, perché se consideriamo anche i decessi avvenuti dopo il 30esimo giorno dall´incidente si superano i 3900 morti all'anno».
Se si osservano i dati dei 28 paesi membri dell'Unione Europea, l'Italia è la maglia nera essendo il paese con il maggior numero di vittime in incidenti stradali, oltre ad essere quello con il tasso di mortalità più alto per milione di abitanti, con i suoi 56,4 morti all'anno.
Se si pensa che la Spagna sta a 36, il Regno Unito a 28 e la Svezia poco sopra a 27, di strada ne dobbiamo fare ancora molta.
In attesa che le nuove norme entrino in vigore, ma soprattutto vengano votate, anche il Comune di Lograto ed i suoi agenti della Polizia Locale hanno partecipato al corso di aggiornamento, ospitato da Villa Morando il 20 dicembre scorso e promosso dall'Unione dei Comuni Lombarda Bassa Bresciana Occidentale, intitolato «L'omicidio stradale, intervento, rilevazione, prevenzione».
Il corso, che ha visto al partecipazione dello psicologo Giovan Battista Tiengo, del direttore del Progetto Noi sicuri Paolo Goglio e del Gip del Tribunale di Milano Ambrogio Moccia, prevedeva l'analisi delle problematiche dell'incidentalità secondo l'aspetto tecnico e giuridico con le specifiche competenze degli agenti di Polizia locale, l'esposizione delle linee guida per la prevenzione degli incidenti ed i fattori sociologici, psicologici ed educativi che li determinano, l'insegnamento delle modalità di comunicazione del decesso ai familiari della vittima.
Al corso, aperto dal saluto del sindaco Gianandrea Telò, hanno partecipato gli amministratori e gli agenti della Polizia Locale dei Comuni di Lograto, Longhena, Maclodio, Orzinuovi, Orzivecchi e Villachiara. ■



Roadhouse GRILL

STEAKHOUSE

TANTO GUSTO PREZZO GIUSTO



Brescia • Via Borgosatollo, 1

tel. 030 3545171

www.roadhousegrill.it

Il Giornale di
Torbole Casaglia



Oltre 5mila euro per le Associazioni

Via libera dalla giunta comunale

di Roberto Parolari

La giunta comunale, guidata dal sindaco Dario Giannini, ha deliberato nell'ultima seduta del 2014 i contributi destinati agli enti ed alle associazioni che svolgono attività con una lunga tradizione culturale o manifestazioni di particolare interesse nel territorio comunale.
Presenti alla seduta, oltre al sindaco, anche il vicesindaco Michela Squassoni, gli assessori Mauro Pradella, Fausto Zenocchini e Marco Mosca, oltre al segretario comunale Antonio Tommaselli.
Si tratta in totale di 5100 euro, che premieranno le sei associazioni ritenute meritevoli per le attività svolte nel 2014 sul territorio comunale.
All'Amministrazione comunale erano arrivate le richieste di contributi da parte di diverse associazioni, ma la scelta è caduta sull'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Sezione di Torbole Casaglia, sull'Associazione Anziani di Torbole Casaglia, sull'Associazione Nazionale Alpini Gruppo Alpini Torbole Casaglia, sull'Associazione Nazionale Alpini Gruppo Alpini Casaglia, sull'Associazione Auser Sezione di Torbole Casaglia e sulla Croce Azzurra di Travagliato perché svolgono delle attività di sensibilizzazione e degli interventi socialmente rilevanti sul e per il territorio comunale.
Il contributo maggiore, 2500 euro, è andato al Gruppo Alpini di Casaglia, mentre mille euro sono stati erogati alla sezione locale dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci e al Gruppo Alpini di Torbole, 300 euro andranno nelle casse della Croce Azzurra di Travagliato, 200 euro in quelle della locale Associazione Auser e 100 euro in quelle dell'Associazione Anziani. Toccherà al Responsabile dell'Area Affari generali, socio-assistenziali, culturali e pubblica istruzione procedere alla liquidazione liquidazione dei relativi contributi alle associazioni meritevoli.
■



Il Gruppo Alpini ha ricevuto il contributo maggiore





Il Giornale di Travagliato



¬ dalla pag. 1 - Come sta...

Travagliato, ma soprattutto si terrà la nuova riunione che valuterà lo stato dell'acqua travagliatese, tenendo conto delle nuove analisi effettuate dall'Arpa nel periodo di dicembre e gennaio.
I primi dati sono significativi e sembrano evidenziare un cambiamento di tendenza, con la diminuzione della presenza dei nitrati e del cromo esavalente nell'acqua cittadina, una presenza che aveva spinto il Comune a far utilizzare bottigliette d'acqua negli istituti d'infanzia per evitare rischi inutili.

La decisione, presa dal Commissario prefettizio Pasquariello, di dare via libera al consumo di acqua in bottiglietta nella scuola materna statale e nei due asili privati era arrivata a metà dicembre, dopo che il 9 dicembre si era tenuto un incontro tra il Commissario ed i tecnici comunali con i rappresentanti di Aob2, Asl e Arpa.
«Lo scorso 9 dicembre – ha sottolineato il Commissario Pasquariello -, io e i tecnici comunali abbiamo incontrato il presidente e il direttore tecnico di Aob2, due dei dirigenti dell'Asl del distretto di Roncadelle e dell'Arpa.
La riunione ha rilevato dati confortanti: le analisi del nitrato e del cromo esavalente dimostrano una diminuzione costante.
Per il nitrato il valore registrato è sceso a 45 milligrammi al litro.
Una discesa collegata all'installazione dei due "nitrificatori", per l'osmosi inversa, in funzione da pochi mesi.
Verranno presto affiancati da un terzo pozzo che pescherà l'acqua direttamente in una terza falda.
La salute dell'acqua travagliatese è in continuo miglioramento: non c'è nessun allarme».
Un allarme che era stato lanciato da un gruppo di genitori preoccupati per i dati dell'acqua che veniva utilizzati al polo dell'infanzia, il gruppo «Travagliato In Movimento» quindi aveva organizzato un incontro pubblico intitolato "Travagliato in cattive acque".
Durante l'incontro Francesco Falsetti, dell'Unione dei Medici Italiani, aveva sottolineato la presenza di tracce di cromo esavalente alla fontanella di via Montenapoleone in una concentrazione, 7 microgrammi per litro, inferiore al limite di legge, 50 ug/l, ma comunque dannosa per neonati e donne incinte, visto che i bambini con meno di un anno di età la presenza di tale elemento non dovrebbe superare i 2 ug/l.
Situazione poco incoraggiante anche per la zona di via Mulini e dell'isola ecologica, dove la concentrazione di nitrato è al limite della tolleranza, 50 milligrammi al litro.
La preoccupazione dei cittadini ha trovato una prima risposta nella decisione precauzionale presa dal Commissario Pasquariello e dai responsabili delle scuole d'infanzia.
«Dopo una riunione con il dirigente scolastico e i responsabili delle scuole materne private e dell'asilo nido- ha confermato il Commissario prefettizio-, si è deciso che le scuole dell'infanzia potranno distribuire, anche al di fuori della mensa, bottigliette di acqua per dare una risposta agli attuali motivi di apprensione da parte dei genitori».
L'attesa va ora al nuovo incontro del 27 gennaio che offrirà risposte maggiori alle preoccupazioni dei genitori, anche perché le analisi sono state intensificate e, oltre a ricercare nitrati e cromo esavalente, si rileverà pure la concentrazione di tetracloroetilene nell'acqua.
■



I due asili privati e la materna statale somministrano ai bambini acqua in bottiglietta



Le analisi hanno verificato una significativa riduzione di nitrato e cromo esavalente



Cartolina



La corsa dei Babbi Natale guidati da una singolare safety car: un trenino in discesa dalla strada del Castello (21 dicembre)

Il Bollettino dei Carabinieri

a cura di Roberto Parolari

1 dicembre
Brescia: i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile della compagnia di Verolanuova hanno arrestato 16 persone, per la maggior parte italiani, ma anche un serbo, due sloveni ed un albanese, per traffico internazionale di stupefacenti. Coordinati dalla direzione distrettuale antimafia guidata dai pm Moregola e Savio, i carabinieri hanno bloccato il traffico di cocaina proveniente dall'Olanda, ma in realtà partita da Santo Domingo, e sequestrato 5 kg di droga e 40mila euro partendo dal controllo di nomi noti alle forze dell'ordine per questo tipo di reati.
Ben presto le indagini hanno preso la via giusta e sono arrivati gli arresti: tanti i modi utilizzati per sfuggire ai controlli, dalla droga nascosta nella protesi di un arto a quella celata in pacchi di bottiglie di vino. La droga veniva destinata al consumo nei Comuni dell'hinterland, soprattutto a Poncarale e Flero.
Orzinuovi: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un immigrato marocchino, un 37enne residente in paese, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.
Il marocchino è stato sorpreso dai carabinieri in possesso di 16 grammi di cocaina e 2mila euro in contanti, considerati provento dell'attività di spaccio, e subito arrestato. Dopo essere stato condannato a 10 mesi di reclusione, essendo clandestino, l'uomo è stato accompagnato in Questura per essere espulso dal territorio nazionale.

2 dicembre
Villachiara: i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Verolanuova in collaborazione con quelli della stazione di Pontevico hanno arrestato un pregiudicato ivoriano ed il suo complice ghanese, entrambi 39enni, per un tentativo di furto. I due stranieri sono stati visti fuggire a bordo di un furgone dal proprietario della casa che era diventato il loro obiettivo, a metterli in fuga l'abbaiare dei cani. L'uomo ha avvisato i carabinieri e seguito il furgone dei malviventi, indicando ai militari al strada percorsa. I carabinieri, poco dopo, hanno intercettato il Fiat «Ducato» segnalato ed arrestato gli immigrati. Dopo la convalida dell'arresto, il gip ha disposto per l'ivoriano l'obbligo di presentazione quotidiana alla polizia giudiziaria. L'ivoriano ha patteggiato una pena di sette mesi di reclusione e 200 euro di multa.
Brescia: i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile hanno arrestato un albanese, di 22 anni e con diversi precedenti alle spalle, per furto. L'albanese si era introdotto in una palazzina di via Fermi, ma è stato scoperto da padre e figlio, che vi abitano, allertati dai rumori che provenivano dalle stanze al pian terreno. Il figlio ha subito chiamato i carabinieri, che sono intervenuti ed hanno bloccato il ladro.

3 dicembre
Brescia: i carabinieri della stazione di Cremona hanno arrestato due persone, M. N. 43enne bresciano residente al confine con la provincia di Cremona e L. M. 40enne cremonese, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I carabinieri, seguendo il cremonese, sono giunti nel bresciano e all'abitazione di M. N., dove l'uomo si era recato per comperare la droga. Fermato poco dopo aver lasciato la casa, il cremonese aveva con sé 11 grammi di cocaina, i militari hanno deciso di intervenire e perquisire l'abitazione di M. N. dove hanno trovato 138 grammi di cocaina, un bilancino di precisione, sostanza da "taglio" e 2mila euro in contanti. Comparsi davanti al giudice, dopo la convalida degli arresti, M. N. è stato condannato a 3 anni e 8 mesi di reclusione e a 12mila euro di multa, mentre il cremonese a 10 mesi e mille euro di multa, oltre ad essere rimesse in libertà.
Idro: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato due persone, un 47enne ed una 42enne, in flagranza del reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il doppio arresto è arrivato al termine di una specifica attività investigativa, i carabinieri hanno lungamente osservato e pedinato la coppia fino alla decisiva perquisizione della loro abitazione, effettuata con l'aiuto dell'unità antidroga del Nucleo carabinieri cinofili di Orio al Serio. Al suo interno sono stati trovati, nascosti in camera da letto, alcune dosi di cocaina già pronte alla vendita, per un peso di 6 grammi, un bilancino di precisione e appunti sull'attività con incassi e somme da recuperare. L'arresto è stato convalidato.
Brescia: i carabinieri della Compagnia di Brescia hanno arrestato un giovane spagnolo di origini pakistane, A. W. K. di 21 anni, che era colpito da un mandato di cattura internazionale emesso dal tribunale di Bradford il 24 novembre perché ritenuto responsabile, con tre complici, di una violenza sessuale di gruppo ai danni di una donna e condannato a 14 anni di reclusione. Proprio la donna, sfuggita ai suoi aguzzini, aveva informato la polizia e descritto i suoi assalitori, il fatto è avvenuto lo scorso 26 maggio. Il 21enne era fuggito a bordo della sua auto, una Bmw X5, arrivando in Francia e raggiungendo poi Brescia, dove ha trovato un alloggio in contrada Santa Chiara. Il suo intento, grazie all'aiuto di alcuni connazionali, era di raggiungere l'Asia, ma la segnalazione arrivata dall'Inghilterra e la prontezza dei carabinieri ha scombinato i suoi piani: è finito a Canton Mombello in attesa dell'estradizione.

8 dicembre
Cevo: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato M. D., 68enne residente in paese con precedenti di polizia, per lesioni personali. L'uomo si trovava in un bar del paese quando al termine di una discussione, forse a causa di un eccessivo livello alcolico nel sangue, ha ferito superficialmente con un coltello trovato sul bancone il barista. Subito arrestato dai carabinieri, il 68enne è stato processato per direttissima e condannato a sei mesi di reclusione, con pena sospesa e trasformata in obbligo di firma. L'uomo dovrà presentarsi tre volte a settimana per i prossimi sei mesi in caserma per firmare il registro.

12 dicembre
Roncadelle: i carabinieri della Compagnia di Brescia hanno arrestato un 25enne rumeno, M. G. B. residente a Cinisello Balsamo, accusato di essere il responsabile dell'omicidio avvenuto nel locale Copacabana di Roncadelle. Il presunto assassino è stato fermato dai carabinieri a Milano ed è stato portato in carcere, sarebbe stato riconosciuto da alcuni testimoni. Dopo la convalida dell'arresto, il Gip ha disposto la custodia cautelare in carcere per il rumeno per i gravi indizi di colpevolezza ed il pericolo di fuga.

15 dicembre
Brescia: i carabinieri della sezione narcotici della Compagnia di Brescia hanno arrestato quattro extracomunitari, due egiziani, un marocchino ed un tunisino tutti in possesso del permesso di soggiorno e con precedenti penali, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e denunciato per lo stesso reato altri 8 stranieri. I quattro sono stati fermati nei pressi della stazione, in via Togni, via Foppa e via Folonari e trovati in possesso, complessivamente, di tre chili di hashish, 15 grammi di cocaina e tremila euro in contanti, ritenuto il ricavato della attività illecita. La successiva perquisizione a casa di uno degli arrestati ha portato al ritrovamento di un iPhone rubato. Dei quattro arrestati solo due sono rimasti in carcere, mentre gli altri due sono già in libertà.

17 dicembre
Bagnolo Mella: i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Verolanuova hanno arrestato un extracomunitario, originario del Cile, per un furto. Il cileno si è introdotto in una casa in via Colli Longobardi ed ha rubato alcuni monili in oro ed altri oggetti di valore, ma è stato visto dai proprietari mentre cercava di fuggire. Subito allertati, i carabinieri hanno bloccato ed arrestato il cileno.

18 dicembre
Roncadelle: i carabinieri della Compagnia di Brescia e del reparto investigativo hanno arrestato un cittadino rumeno di 32 anni, accusato di complicità nell'omicidio al Copacabana di Roncadelle. Il rumeno si trovava in Sicilia dove era giunto in pullman dopo la tragedia di Roncadelle, i militari dell'isola lo hanno fermato su segnalazione dei colleghi bresciani, era in possesso di documenti falsi stava cercando di lasciare l'Italia e raggiungere la Francia. ■



Passione Orto!



Gennaio: la preparazione del terreno

Tra i lavori di gennaio necessari per far sì che l'orto dia il suo meglio dal punto di vista nutritivo, ai primi posti vi è la preparazione del terreno.
Un passaggio importantissimo e non solo per via delle semine che possono essere effettuate nel mese di gennaio, ma ancor di più per gli ortaggi che pensiamo di seminare o mettere a dimora nel corso di questa stagione e della primavera.
Quando parliamo di preparazione del terreno, in questo caso il nostro pensiero va alla preparazione fisica dello stesso attraverso le pulizie.
Sebbene infatti ci si riprometta molto spesso di pulire perfettamente il proprio orto da erbe e scarti, non di rado per problemi di tempo, dimenticanze e più semplicemente perché non si può combattere contro la natura, arrivati a gennaio i nostri orti presentano piante infestanti qua e là, qualche foglia marcite e scarti vari.
Per pulire davvero il terreno e renderlo adatto alle nuove colture evitando che si "stanchi" a livello nutritivo, la vangatura è lo strumento più adatto.
Una volta dopo aver eliminato tutte gli scarti che possono essere bruciati o trasformati in compost arriva il momento della zappatura del terreno.
Partiamo da un presupposto: quando si vanga manualmente, anche a causa della grandezza della lama della zappa, la massima profondità che si riesce a raggiungere è circa di 20 cm.
Quasi sempre un buon risultato ma quasi mai abbastanza.
Per far si che le piante non soffrano la mancanza di sostanze nutritive, almeno ad anni alterni è necessario effettuare una vangatura profonda, che possa arrivare ad eliminare anche le radici di quelle piante i cui apici radicali arrivano fino ai 35 cm, come ad esempio le bietole.
Si tratta di una azione che prevede il sollevamento dell'intera zolla di terra che poi si deve far ricadere su se stessa, in modo tale che si rompa e si rimescoli. Se si deve fare a mano, è consigliato farlo nell'arco di una stessa giornata, al fine di non diminuire l'efficacia dello "scavo".
La soluzione ideale sarebbe quella di effettuare tale operazione con l'ausilio delle macchine.
(www.pollicegreen.com).

Questo spazio è offerto da
Agrotecnoriparazioni
di Platto Battista
Berlingo
Tel. 030.9780137
cell. 3358285948

Spazio offerto da...



Cartolina



La signora dei limoni in piazza Rovetta

Il Giornale di
Desenzano d/Garda



¬ dalla pag. 1 - Aree...

Tassere e Grezze, ma anche della situazione in cui versano alcune aree dismesse della città, come l'area che ospitava la ex Federal Mogul o quella della ex Fili Legnami e, soprattutto, il vecchio centro civico di San Martino della Battaglia e un immobile in via Agello a Rivoltella.
Aree che sono tornate a turbare i sonni dell'Amministrazione guidata dal sindaco Rosa Leso, dopo l'interpellanza presentata dal consigliere di Desenzano Civica Paolo Abate che chiedeva lumi sul loro futuro.
Se parliamo dell'area della ex Federal Mogul, che ha una superficie di circa 30mila metri quadrati, e l'area dell'ex Fili Legnami, 7200 mq di cui 4768 edificabili, la domanda riguarda anche la loro destinazione d'uso.
La prima è stata confermata area industriale, la seconda è per ora al 60% area residenziale e al 40% area commerciale.
Almeno secondo quanto deciso nel Pgt, che ora è però in revisione.
L'interpellanza presentata dal consigliere Abate si sofferma soprattutto sulla condizione dell'immobile di via Agello e l'ex centro civico di S. Martino: «da molti anni – scrive il consigliere - l'ex chiesa di S. Martino e l'edificio di via Agello versano in condizioni poco decorose e in stato di abbandono.
Gli abitanti dei quartieri hanno più volte segnalato la situazione di degrado urbano e, nel caso di Rivoltella, di sporcizia e incuria. Si chiede quali provvedimenti si intendono adottare nelle situazioni indicate».
Le due strutture sono abbandonate ed in lento degrado da tempo, tocca all'Amministrazione trovare soluzioni per risolvere la fase di stallo.
Per l'area di Rivoltella si è di fronte anche ad un problema legale, che ne ha impedito sinora il recupero.
Per Paolo Abate questa situazione, che è bloccata da una ventina d'anni da un contenzioso, potrebbe essere risolta dal sindaco che ha «a disposizione strumenti e misure per intervenire contrastando situazioni lesive del decoro urbano e dell'igiene pubblica specialmente considerando la vocazione turistica della cittadina».
Se l'immobile di via Agello è in degrado da una ventina d'anni, da un po' meno è invece abbandonato il vecchio centro civico di S. Martino.
Si tratta di chiesa, canonica ed oratorio ceduti dalla parrocchia dopo che si era deciso di edificare una nuova chiesa, inaugurata nel 2001, per rispondere alle esigenze di una comunità in continua crescita.
Da allora sono passati circa quindici anni e gli immobili sono ancora com'erano, abbandonati, anche se recintati ed in sicurezza diversamente dall'immobile di via Agello dove le condizioni di degrado sono ben più gravi. Nel frattempo l'area antistante il vecchio centro civico è diventata un parcheggio per autotrasportatori. Il Pgt consentirebbe un recupero a destinazione produttiva, commerciale e terziaria.
Sarà possibile?
■



Il municipio di Desenzano: resta aperto il futuro delle aree dismesse

HABILITA
OSPEDALE DI SARNICO
Sistema Sanitario Regione Lombardia

UN SORRISO NUOVO
IN UN SOLO GIORNO
CON L'IMPLANTOLOGIA
A CARICO IMMEDIATO

REGALATI UN SORRISO!
DIAGNOSI E PREVENTIVO
SENZA IMPEGNO
IGIENE A 35 €





Direttore Sanitario: Dr. Giovanni Taveggia

VIA P.A. FACCANONI, 6 – 24067 SARNICO (BG) - TEL: 035 3062256 - FAX: 035 913856
WWW.HABILITA.IT - INFO@HABILITASARNICO.IT



B&B
VICOLO CASEI



Il più antico casale di Padenghe,



un'enoteca da sogno, accoglienza favolosa



Piazza Caduti, 9 - Padenghe (BS)

Prenotazioni e informazioni: 030.9907543 - 333.7775723 - gianpietromora@alice.it

AgroTecnoRiparazioni di Platto Battista

Vendita e Riparazioni
Macchine Giardinaggio Agricole
e Attrezzature varie

Leader nel giardinaggio e nella cura del verde pubblico.
Manutenzione e riparazione macchinari di ogni marca!

Riparazioni
motoseghe
e catene nuove
a prezzi mai visti!



Esclusivista di zona per
ROBOMOW
Il giardino te lo fa lui! Niente sfalci! L'erba si polverizza e rigenera il giardino. E i tuoi piedi restano puliti, perfetti per un tuffo in piscina.

NEATO
Torni dal lavoro
e trovi il pavimento pulito!



In promozione la vasta gamma di forbici Felco

FELCO SWISS MADE



Affronta
sicuro la
potatura!





Gli introvabili modellini
dei mezzi da lavoro

BERLINGO via 1° maggio, 28 - Tel. 030.9780137 - agrotecnoriparazioni@gmail.com - www.agrotecnoriparazioni.it

DA PROMUOVERE



L'inziativa Barista per un giorno al bar dell'ospedale civile, finalizzato a raccogliere fondi e sensibilizzare la popolazione rispetto alla ricerca. Nella foto il sindaco di Brescia Delbono, in primo piano, affiancato da Omar Pedrini (ex Timoria), terzo da sinistra, don Paganini (della parrocchia di viale Venezia), primo da destra, e Marco Bencivenga, giornalista di Bresciaoggi, secondo da sinistra

DA BOCCIARE



Travagliato: parcheggio libero o riservato ai disabili?
In piazza Cavor la segnaletica orizzontale lascia molto a desiderare

¬ dalla pag. 1 - Strade...

un aumento deciso del numero delle vittime rispetto allo scorso anno, nel 2013 erano state 72, e del numero di incidenti mortali, 83 nel 2014 contro i 70 del 2013.
Siamo lontani dai numeri di inizio millennio, quando il numero delle persone decedute in incidenti sulle strade bresciane era altissima, nel 2001 si registrarono 185 vittime in 162 incidenti mortali, più del doppio rispetto ad oggi, e per scendere sotto le 100 vittime in un anno si dovette attendere fino al 2010, 82 morti in 76 incidenti.
I dati dicono che le cose stanno lentamente cambiando, ma ancora non basta e quanto accaduto quest'anno mostra che non è possibile abbassare la guardia.
Ne è convinto Roberto Merli, fondatore dell'associazione «Condividere la strada della vita», che punta il dito sull'aumento delle vittime, «15 morti in più in un anno sono tantissime» e sulla lentezza, oltre alle titubanze, del nostro parlamento nel cammino per l'introduzione del reato di omicidio stradale.
Già approvato dalla Camera, il testo deve essere discusso in Senato e, sottolinea Roberto Merli, «a questo punto aspettiamo nella speranza che almeno nel 2015 la norma passi definitivamente, perché se anche solo a Palazzo Madama cambiassero una virgola, saremmo punto e a capo».
Un elemento positivo, se così si può definire, viene dalla elaborazione dei dati che mostrano come siano in grande diminuzione le vittime giovani o giovanissime, lo stesso Roberto Merli lo evidenzia ribadendo che «i nostri sforzi e le campagne di sensibilizzazione stanno dando risultati».
Sforzi che però potrebbero subire un freno pesante visto che, ricorda Roberto Merli, «rischiamo di non riuscire più ad andare nelle scuole per mancanza di fondi provinciali».
Un paradosso, l'educazione stradale è obbligatoria nelle scuole e ogni anno Merli raggiunge almeno 6mila ragazzi.
Guardando ai dati del 2014, si evidenzia che delle 87 vittime registrate 70 siano uomini e 17 le donne, 30 sono le persone che avevano più di 61 anni, 29 quelle avevano tra i 36 e i 60 anni, 2 sono ragazzi con meno di 13 anni e 3 quelli che avevano tra i 14 e i 17 anni.
Si sono registrati 35 morti in incidenti che avevano come protagoniste le automobili, 12 le vittime a bordo di moto e 10 di scooter, mentre 12 sono le persone morte in sella ad una bicicletta ed altrettante erano pedoni.
Il giorno in cui si muore di più è il mercoledì, 16 vittime, seguito dal sabato, 15, mentre meno "pericolosi" sono la domenica ed il martedì,10. Il mese peggiore è stato marzo con 12 vittime, male anche ad agosto, settembre e novembre, 11 morti, mentre il mese migliore è stato giugno.
I dati mostrano come l'aumento dei controlli ed una maggiore severità siano serviti, lo "spauracchio" del fine settimana è stato limitato e si nota come la maggior parte degli incidenti mortali avvenga di pomeriggio, entro le 18 si registrano 36 decessi.
I numeri del 2014 segnano comunque un passo indietro rispetto a dodici mesi prima, è necessario per questo trovare nuove soluzioni per arginare il tributo di sangue: Roberto Merli propone i new jersey anche in tangenziale, sarebbero il modo migliore per evitare i frontali, ma anche una maggiore attenzione a velocità e sorpassi in galleria, oltre che reinvestire il 50% delle sanzioni, come da legge, nella pulizia delle strade. ■

Semeraro alla Flai Cgil

Cambio al vertice della Flai Cgil (agroindustria) di Brescia.
Al posto di Giancarlo Venturini, diventato segretario organizzativo regionale della Flai, il direttivo provinciale della categoria ha eletto nuovo segretario generale Alberto Semeraro.
Trentasette anni, operaio Iveco dal 1997 al 2006 (periodo durante il quale è stato eletto nella Rsu per la Fiom), dal settembre del 2006 Semeraro lavora in Flai, prima come funzionario, in seguito come segretario organizzativo. Semeraro è laureato in Giurisprudenza, laurea ottenuto mentre lavorava come operaio all'Iveco. In segreteria entra anche Enrico Nozza Bielli, 42 anni, originario di Calcinate (provincia di Bergamo). ■





Nuova Hyundai i20

Lasciati guidare dall'ispirazione.

5 ANNI Garanzia Chilometri Illimitati

Nasce la nuova Hyundai i20, la sintesi perfetta tra intuizione e innovazione.

Più tecnologica non vuol dire più complicata: Smartphone Docking Station.
Connettività totale per essere sempre collegato al tuo mondo.

Più spaziosa non vuol dire più grande: 326 litri di capacità di carico in soli 4 metri.
Grande comfort e spazio e interni di alta qualità per un ambiente unico.

Più brillante non vuol dire più consumi: motori tutti Euro 6.
Diesel o benzina, piacere di guida nel rispetto delle norme Euro 6.

Tua a **9.950 euro** con 5 porte, clima, 6 airbag.
E con Hyundai i-Plus **189 euro** al mese (**TAN 5,98% – TAEG 8,31%**) **anticipo zero**
e 3 anni furto e incendio inclusi*.

Nuova Hyundai i20. Inspiration. Engineered. Anche sabato 17 e domenica 18.

HYUNDAI | NEW THINKING. NEW POSSIBILITIES.

CONCESSIONARIA UFFICIALE HYUNDAI

AUTOBASE

Showroom: via Foro Boario, 29
Brescia – Tel. 030 3700322
Assistenza: via Foro Boario, 29
Brescia – Tel. 030 3700322
www.hyundai.autobase.it

Seguici su hyundai.it

EURO2016 FRANCE

Esprimi la tua arte responsabilmente, solo negli spazi autorizzati. *Salvo Condizioni e Limitazioni indicate da contratto. Gamma nuova i20: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 3,6 a 6,7. Emissioni CO_2 g/km da 94 a 155. Prezzo promo riferito a nuova i20 1.2 75CV Classic, IPT e PFU esclusi. Offerta valida fino al 31/01/2015, con il contributo delle concessionarie aderenti. Offerta valida in caso di permuta o rottamazione di veicolo usato. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento: Prezzo €9.950 anticipo €0,00, importo totale del credito €9.950, da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 189,00 ed una rata finale di €5.016; importo totale dovuto dal consumatore: €11.771. TAN 5,98% (tasso fisso) - **TAEG 8,31%** (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.381, istruttoria €300,00 incasso rata € 3,00 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale €3,00 cad. (bolli inclusi); imposta di bollo € 16,00. Eventuali contratti relativi a uno o più servizi accessori (es. polizza assicurativa) sono facoltativi. Assicurazione compresa Allianz S.p.A. Incendio, Furto totale, Rapina; durata 36 mesi. Eventuali contratti relativi a servizi accessori (es. polizza assicurativa) sono facoltativi. Offerta valida dal 01/01/2015 al 31/01/2015. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso i concessionari. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Condizioni e limiti della garanzia su www.hyundai.it/servizipostvendita/5anni.aspx. La Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture.